

# RAPPORTO BANCHE – IMPRESE

## COME RIPARTIRE

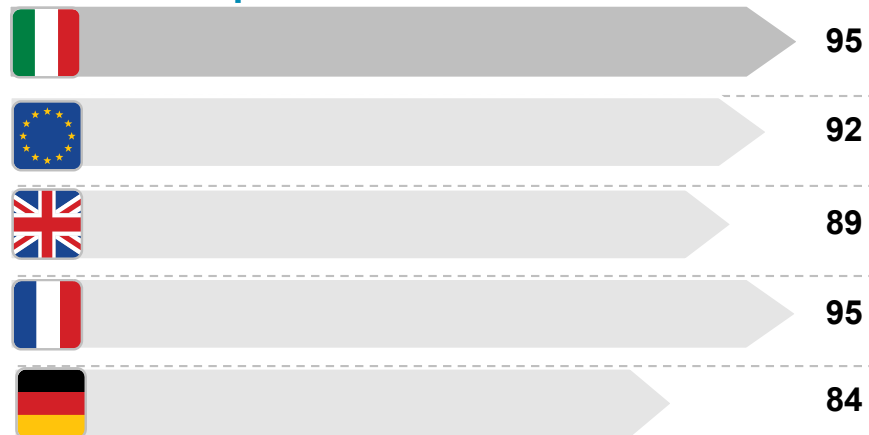
24 NOVEMBRE 2016

## Rapporto Banche – Imprese: come ripartire

- Il doppio filo che lega Banche e Imprese in Italia è particolarmente stretto e lascia pochi margini di riequilibrio se una delle due parti entra in crisi
- Allentare tale legame, diversificando maggiormente le fonti di finanziamento delle imprese, sarebbe salutare per entrambe le parti, ma necessita del contributo di tutti – Imprese, Banche e Istituzioni Finanziarie, Governo, Istituzioni sovranazionali

# Le imprese Italiane sono più piccole, meno capitalizzate e più dipendenti dal credito commerciale e bancario a breve

## Dimensioni più ridotte



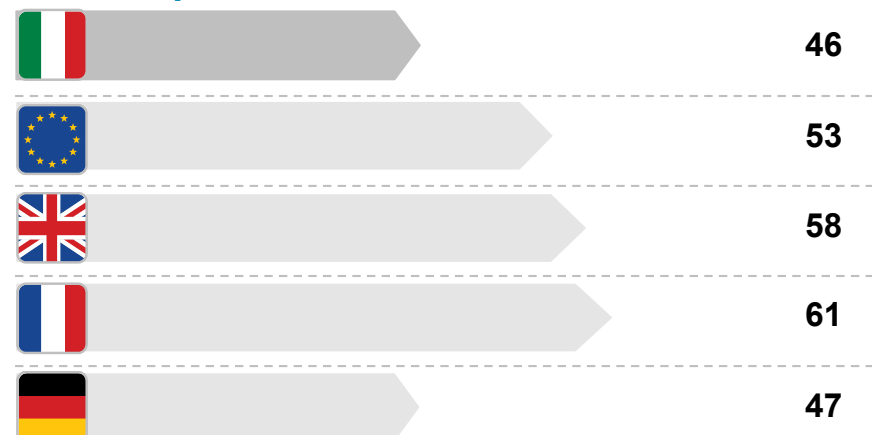
% aziende < 10 dipendenti

## Maggiore dipendenza dal debito commerciale



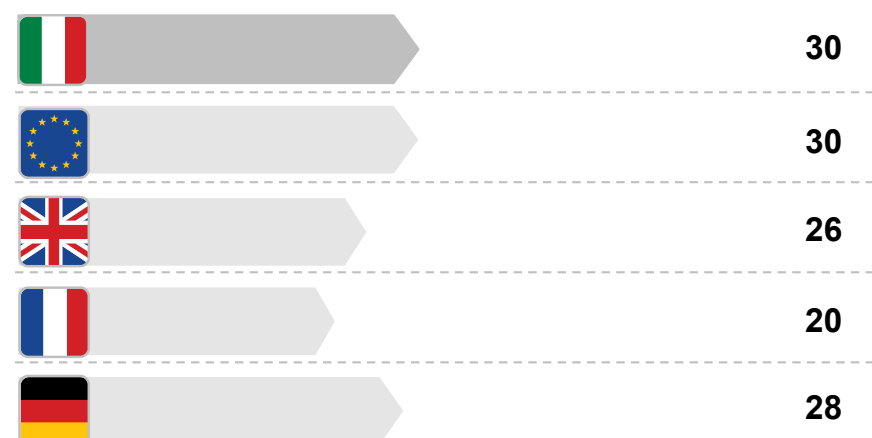
% Debito commerciale/mezzi totali

## Meno capitalizzate



% mezzi propri/mezzi totali

## ...e dai debiti finanziari



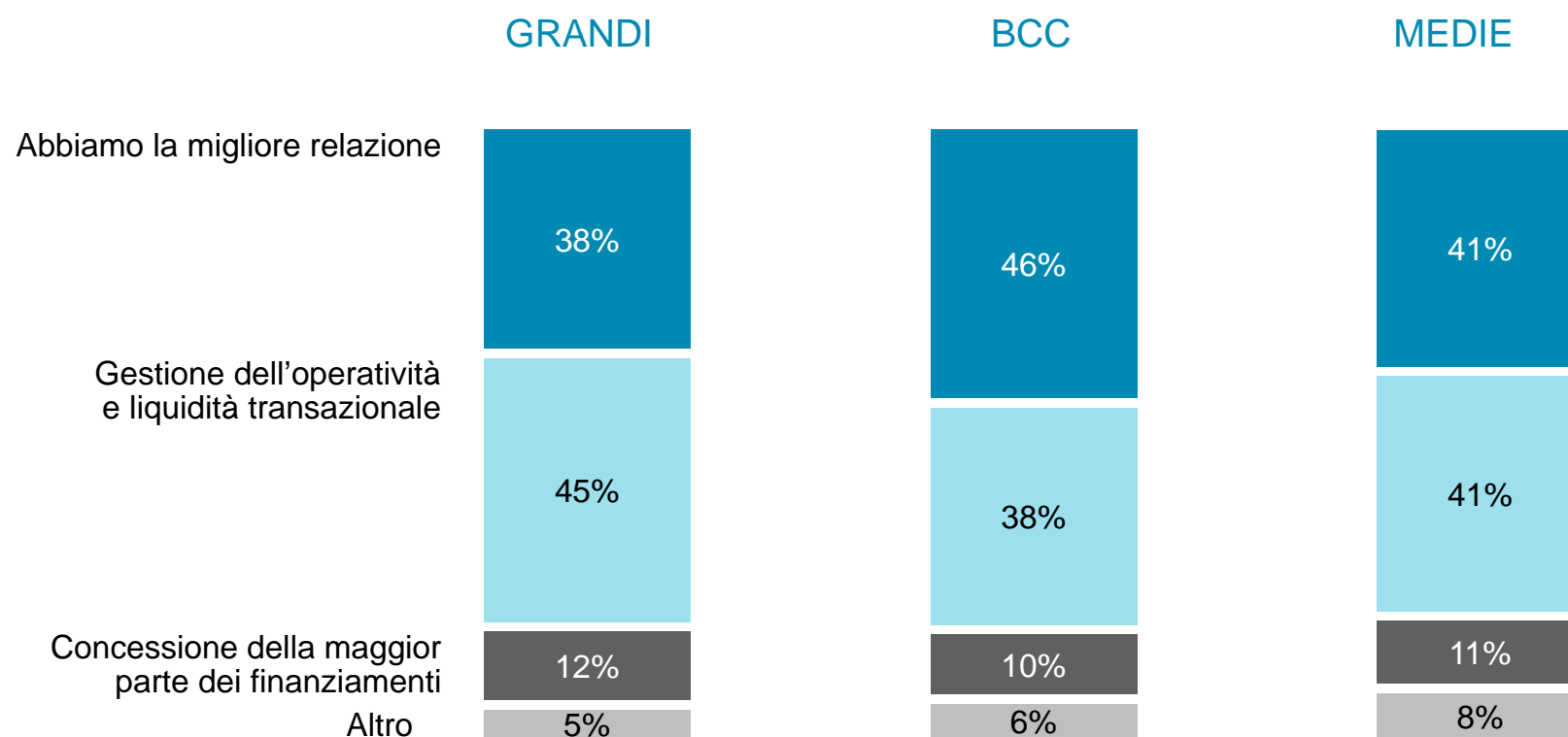
% Debiti finanziari/mezzi totali

Fonte: dati Eurostat 2013

© Oliver Wyman

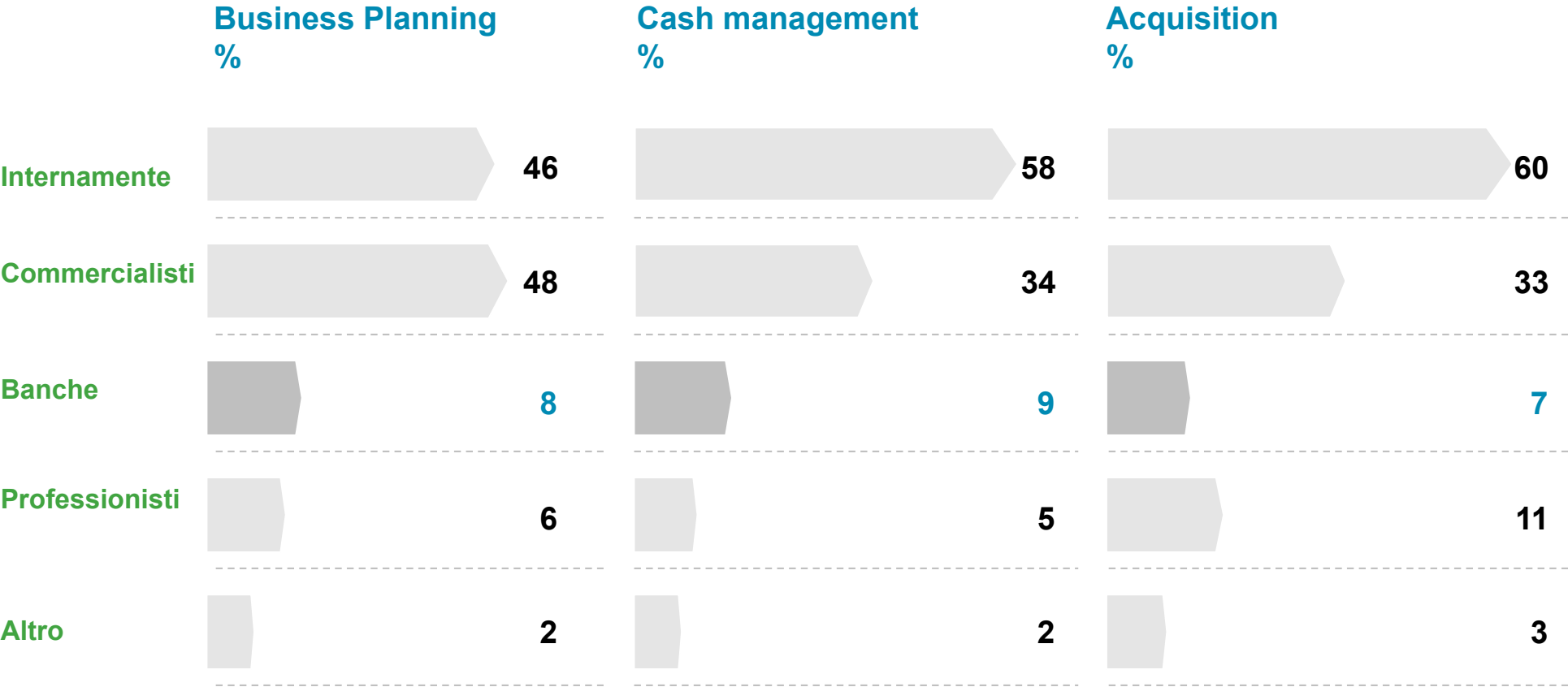
# Le aziende hanno un rapporto molto tradizionale con le banche, fondato principalmente su relazione e operatività di base

## Motivi per i quali le PMI considerano una banca «principale»



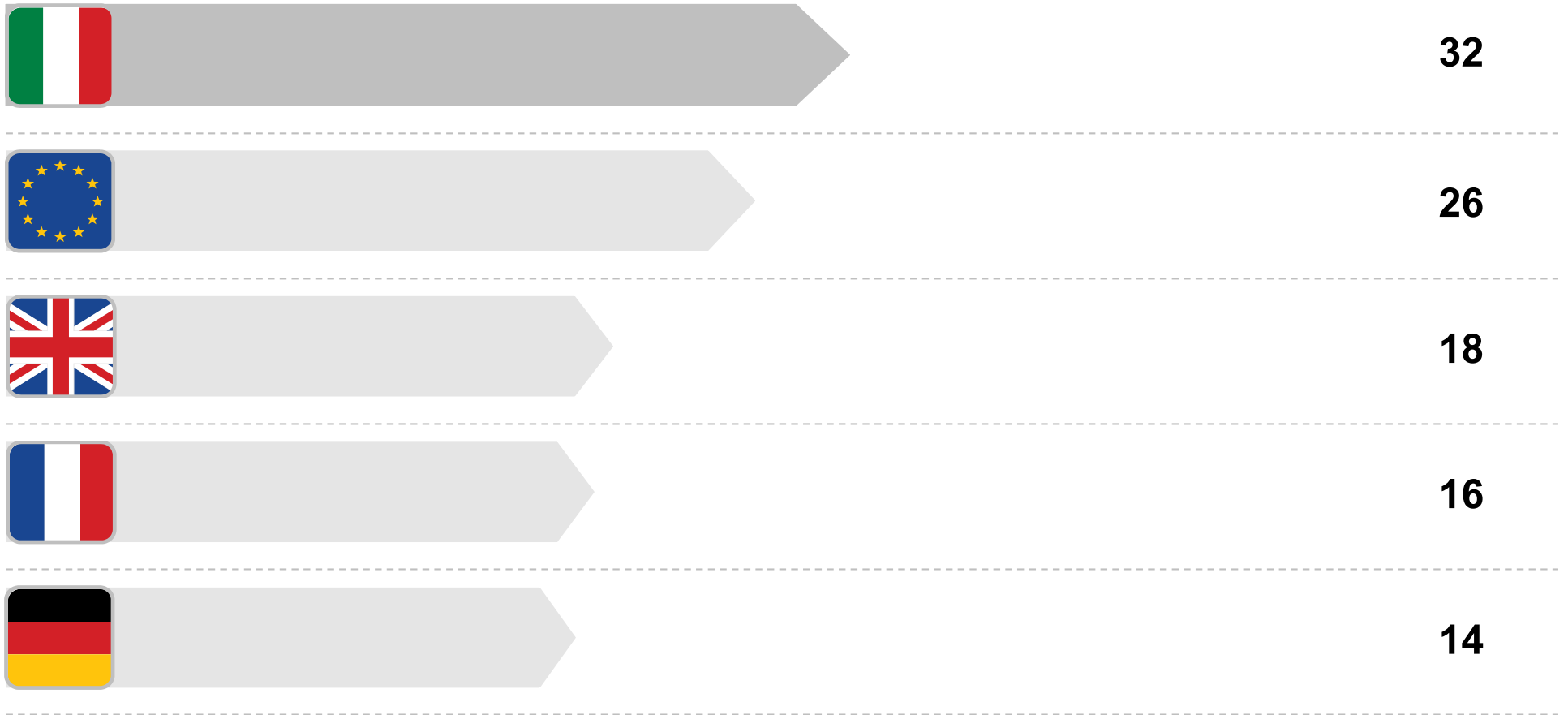
# Di rado le aziende si rivolgono alle banche per servizi più specializzati

## Fornitori di servizi a valore aggiunto



# I bilanci delle banche italiane dipendono maggiormente dagli impieghi alle imprese rispetto alle banche del resto d'Europa

**Maggior incidenza dei prestiti alle imprese<sup>1</sup>**  
**% Attivo**



Fonte: SNL Database

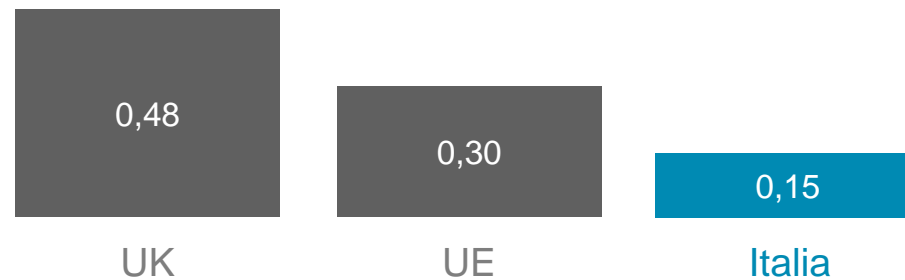
© Oliver Wyman

# Gli Investitori Istituzionali sono poco presenti nel capitale delle aziende italiane

**Investimento in aziende medio-piccole quotate - AIM**  
€Mln

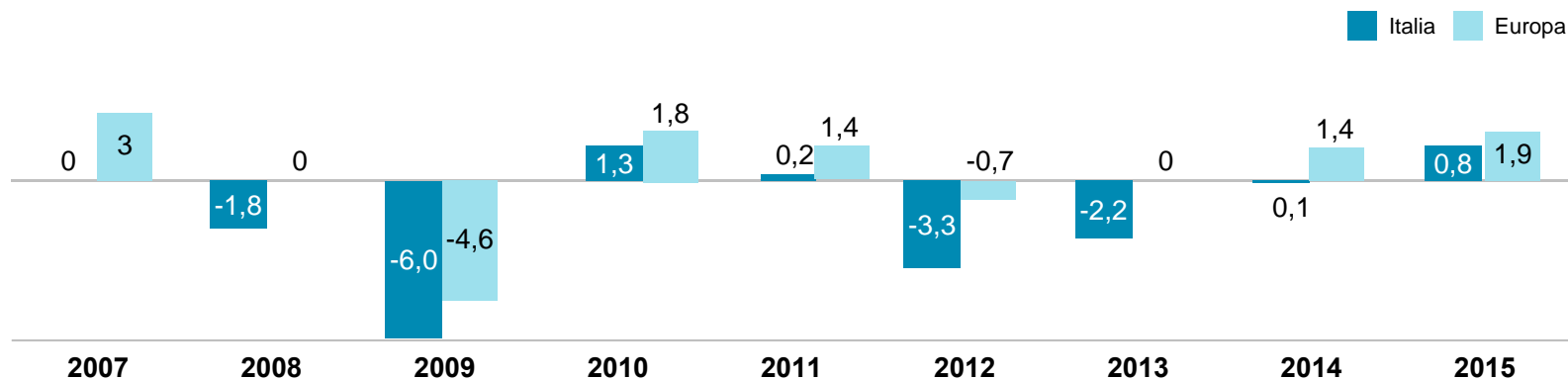


**Presenza di private equity nel capitale delle aziende**  
% GDP

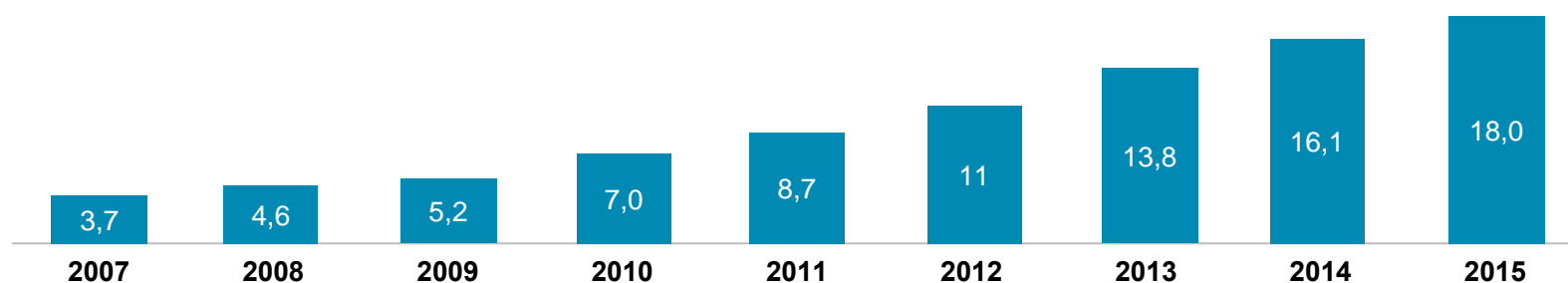


# La crisi economica e delle Imprese ha contribuito in maniera sostanziale alle difficoltà delle banche...

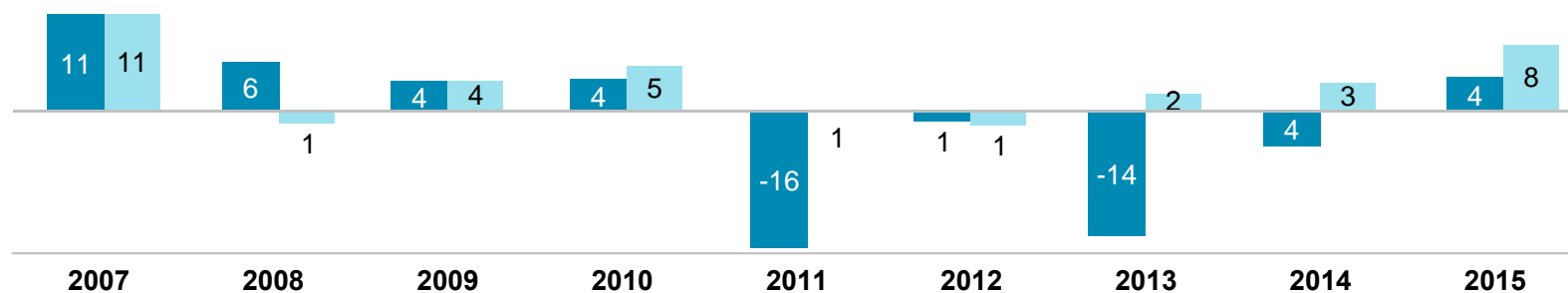
**Declino della crescita reale dell'economia**  
GDP, Δ%



**Declino della qualità degli impieghi**  
NPL ratio %



**Declino della redditività delle banche**  
ROE, %

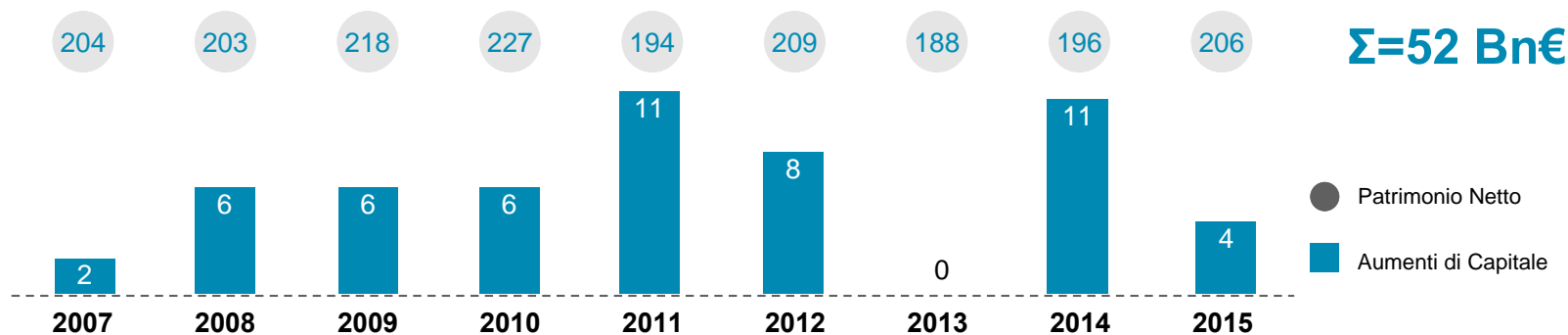




...e alla ridotta capacità di erogare nuovo credito, nonostante le significative ricapitalizzazioni

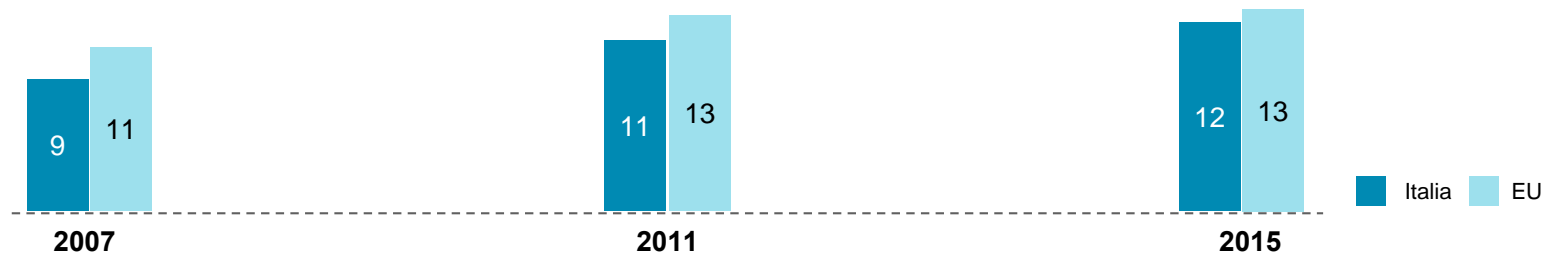
### Patrimonio netto e aumenti di capitale

€Bn



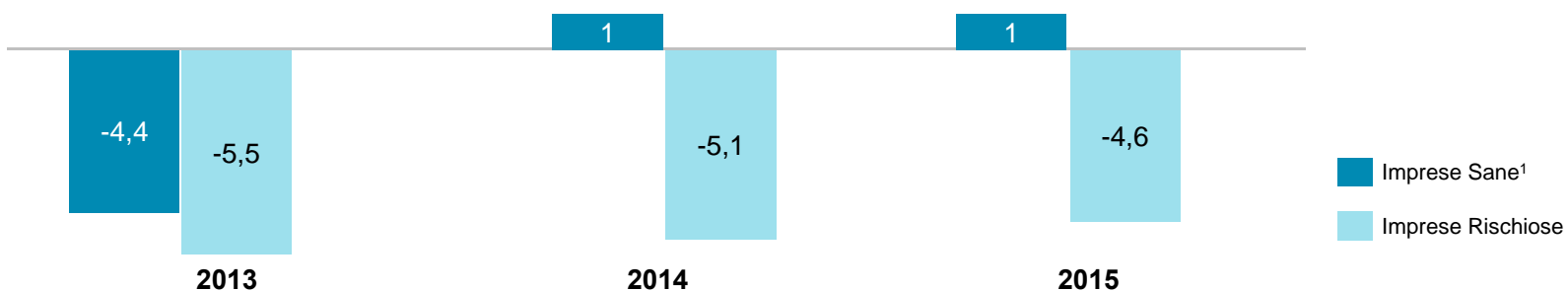
### Rafforzamento del CET1 ratio

CET1%

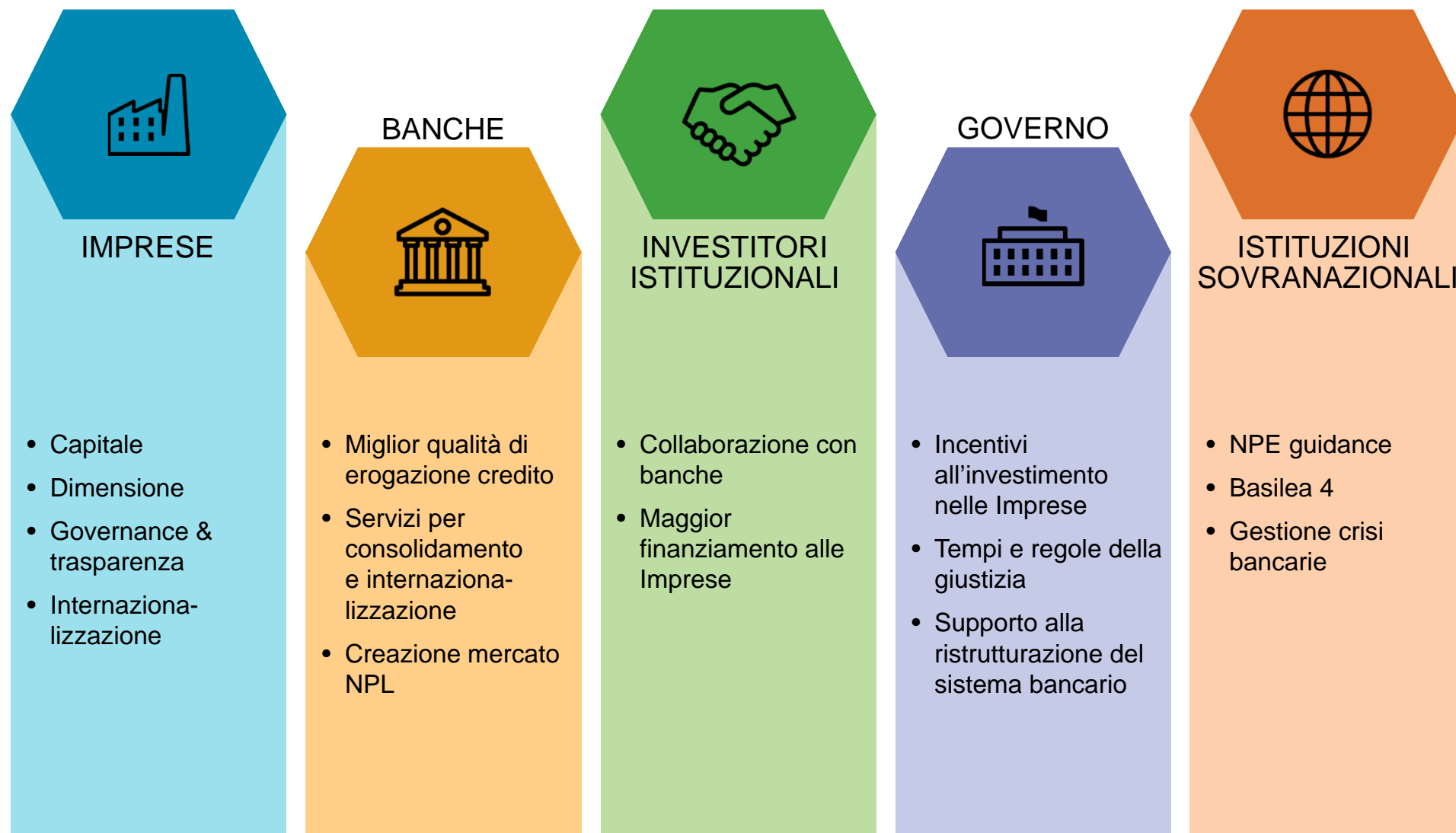


### Minore capacità di erogare

Flussi di prestiti alle imprese, %



Allentare tale legame sarebbe salutare per entrambe le parti ma necessita del contributo di tutti – Imprese, Banche e Istituzioni Finanziarie, Governo, Istituzioni Sovranazionali



# Imprese

## Capitale, dimensione, governance & trasparenza, internazionalizzazione

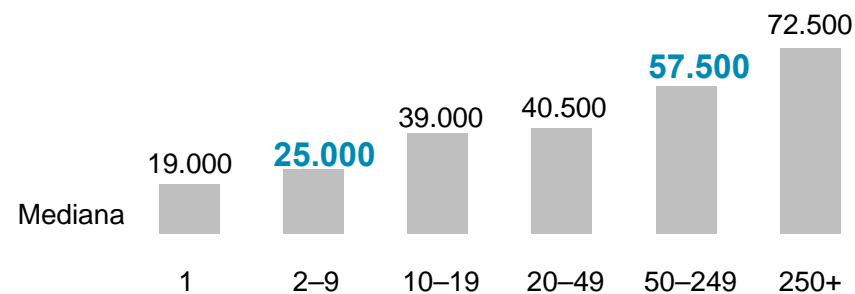


**Rafforzare la capitalizzazione delle aziende**

- Rafforzare la dotazione patrimoniale delle imprese italiane
- Il gap di capitale rispetto alla media europea equivale a di circa **250BN** Euro



**Accrescere la dimensione**



- La produttività del lavoro è più elevata al crescere della dimensione (# addetti)



**Consolidare governance & trasparenza**

- Evolvere la governance oltre la guida monocratica dell'imprenditore
- Favorire nel passaggio generazionale l'inserimento di management professionale
- Accedere al mercato dei capitali per creare trasparenza

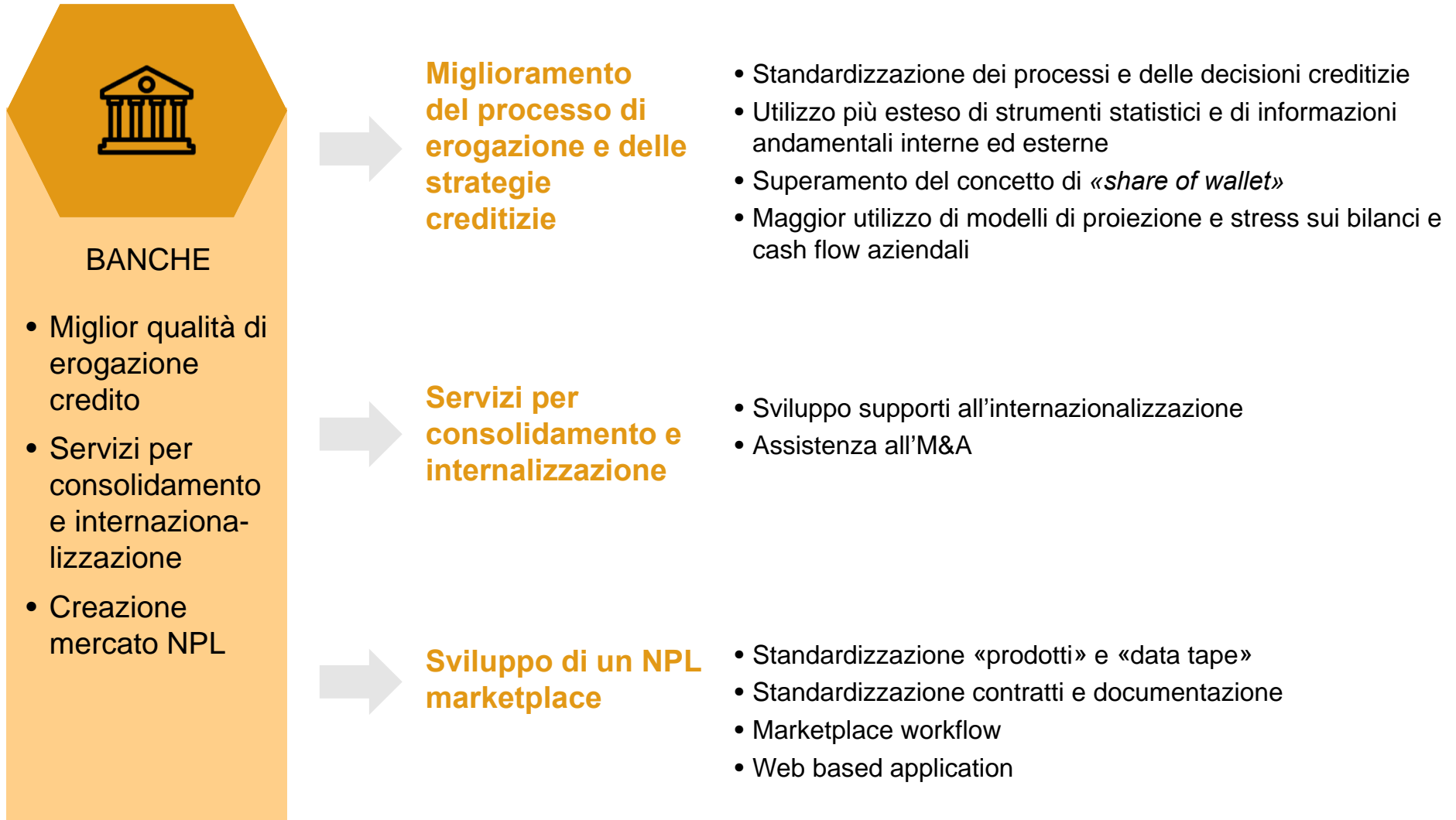


**Internazionalizzare**

- Internazionalizzazione produttiva italiana (**14%**) inferiore alla media UE (**25%**)
- Le imprese esportatrici hanno una performance migliore


# Banche

## Miglior qualità di erogazione credito, creazione mercato NPL, servizi per il consolidamento e internazionalizzazione



# Investitori Istituzionali

## Collaborazione con il sistema bancario; maggior finanziamento alle Imprese



INVESTITORI  
ISTITUZIONALI

- Collaborazione con il sistema bancario
- Maggior finanziamento alle Imprese



**Della competizione  
alla collaborazione  
tra le banche e gli  
Investitori  
Istituzionali**

- Co lending



- Collaborazione tra Barclays e BlueBay, asset manager specializzato negli investimenti fixed income

- Accordi distributivi



- Società Generale distribuisce ad AXA l'80% dei crediti generati da una parte della clientela corporate

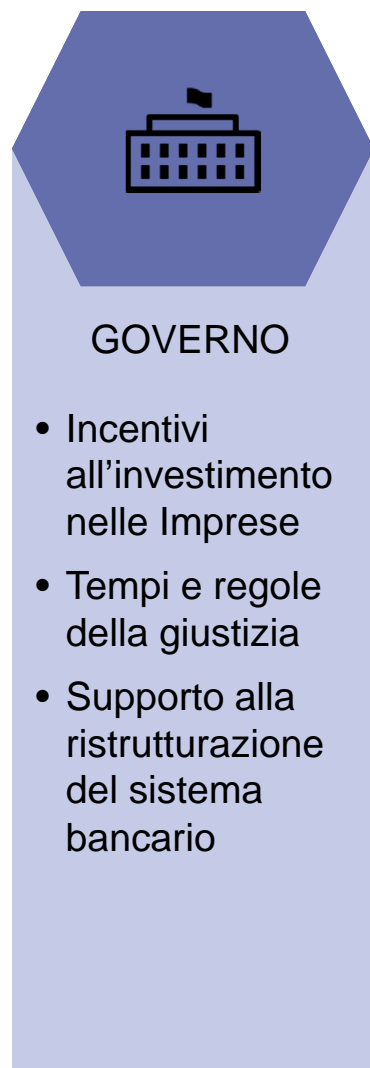
- P2P



- Santander offre alle Imprese accesso ad una piattaforma di funding P2P

# Governo

## Incentivi all'investimento nelle Imprese, tempi della giustizia amministrativa, supporto alla ristrutturazione del sistema bancario



### GOVERNO

- Incentivi all'investimento nelle Imprese
- Tempi e regole della giustizia
- Supporto alla ristrutturazione del sistema bancario

### Incentivi all'investimento nelle imprese

- Art 18 disegno legge Bilancio, esenzione redditi da investimento di lunga durata (5 anni) in capitale e debito aziende italiane
  - Potenziale indirizzo di **Euro 11BN risorse di Fondi pensione e Casse di Previdenza**
- La Legge di Stabilità 2017 prevede l'introduzione dei PIR, con esenzione della tassazione fino a 30K Euro anno, se detenuti per almeno 5 anni
  - I PIR devono investire almeno al 70% in titoli di Imprese
  - **Stimati da 1,8 a 5 BN di flussi finanziari all'anno a favore delle imprese**

### Ridurre i tempi della giustizia amministrativa

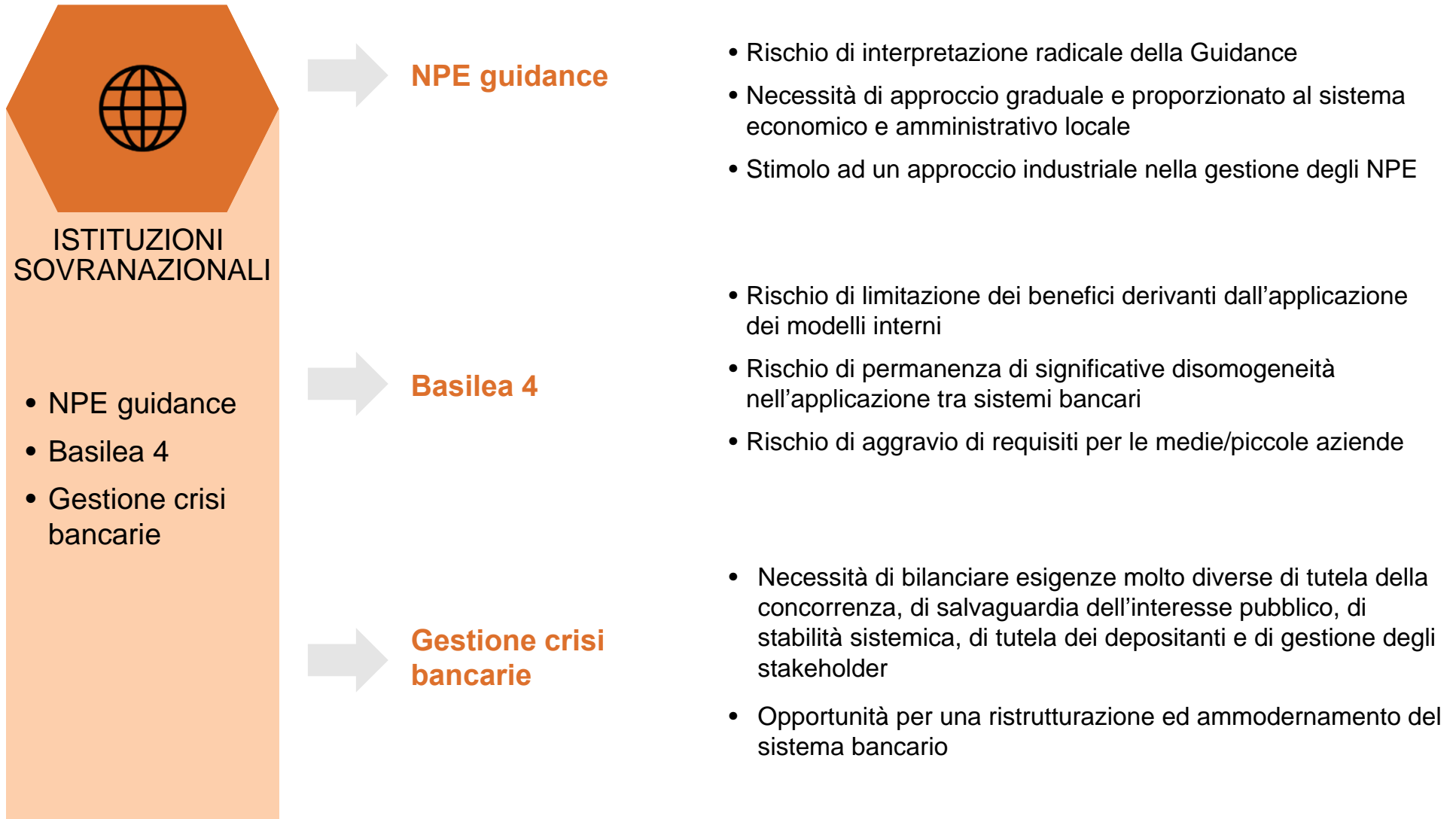
- Doing Business 2016, World Bank
  - Enforcing contracts, days: ITA **1,120** vs EU **594**
  - Resolving insolvency: **ITA 25° in EU**, Distance to frontier score 76% vs Germany 92%

### Supporto alla ristrutturazione del sistema bancario

- Riforma Popolari
- Riforma Casse Rurali e Artigiane
- Supporto alla soluzione delle crisi
- Supporto alla ristrutturazione del modello industriale

# Istituzioni Sovranazionali

## NPE guidance, Basilea 4, gestione crisi bancarie



## PRESUPPOSTI E LIMITI DI UTILIZZO DELLA RELAZIONE

Il presente rapporto è stato predisposto per l'utilizzo esclusivo del cliente di Oliver Wyman qui menzionato. Esso non potrà essere immesso in canali di circolazione generale o ad essere pubblicato, né riprodotto, né citato e/o distribuito per qualsiasi scopo senza la preventiva autorizzazione scritta di Oliver Wyman. Oltre che al cliente di Oliver Wyman qui menzionato, il presente rapporto non è stato predisposto per alcun altro beneficiario e Oliver Wyman declina ogni sua responsabilità nei confronti di eventuali terzi.

Le informazioni acquisite da terzi in virtù delle quali è stato redatto, in tutto o in parte, il presente rapporto sono state valutate come attendibili da Oliver Wyman, ma, salvo espressa e contraria indicazione, non hanno formato oggetto di una verifica indipendente. Le informazioni di natura pubblica e i dati statistici e industriali citati nel rapporto provengono da fonti considerate attendibili da Oliver Wyman; nondimeno, Oliver Wyman non assume alcun impegno o garanzia sulla precisione e completezza di tali informazioni. Le valutazioni inserite nel presente rapporto potrebbero contenere previsioni fondate solo su dati disponibili al momento della redazione e/o sullo studio di andamenti storici verificatisi. Poiché ognuna di tali previsioni è soggetta, come qualsiasi giudizio di natura prognostica, agli inerenti rischi e incertezze, Oliver Wyman declina ogni responsabilità per i risultati effettivi e/o eventi futuri che si potessero in concreto verificare.

Le opinioni espresse nel presente rapporto sono da considerarsi valide esclusivamente per gli scopi qui indicati, e solo con riferimento alla data del presente rapporto. Oliver Wyman non assume alcun obbligo di aggiornamento del presente rapporto alla luce di eventuali cambiamenti, eventi o condizioni verificatisi successivamente alla data anzidetta.

Resta di esclusiva responsabilità del cliente ogni decisione assunta in relazione all'attuazione o all'utilizzo di qualsiasi indicazione o parere esposto nel presente rapporto. Il presente rapporto, infine non intende costituire una consulenza in tema di investimento né intende fornire alcuna opinione inerente alla congruità di qualsiasi transazione tra qualsivoglia soggetto.